

la collezione





In soffitta ho trovato una vecchia scatola impolverata.

Dentro ci sono le fotografie di un'estate lontana.

Ricordo che quell'estate ero dai nonni, al mare.

Una delle prime notti è successo qualcosa di strano:

mi sono svegliata, ho guardato fuori dalla finestra e

ho visto il nonno che usciva di casa in punta di piedi,

con la giacca addosso.

Dove stava andando a quell'ora di notte?

Non ne avevo idea.

È tornato la mattina, mentre io e la nonna facevamo colazione, sembrava stanco ma felice. Lei non gli ha fatto domande e lui si è chiuso nel suo studio, dove è rimasto per ore.

Quello era un luogo misterioso, dove non faceva entrare nessun altro. Mi domandavo cosa avesse da fare di così importante.

Così più tardi, quando è uscito, ho provato a chiedergli dov'era stato quella notte e lui mi ha risposto sottovoce: *è un segreto!*





I giorni seguenti il nonno ha continuato a uscire di notte e a rientrare per colazione.

Una mattina mi sono svegliata prestissimo e lui era ancora fuori. La porta dello studio era socchiusa.

Non ho potuto resistere e sono entrata piano piano.

Nella penombra, tra piante, attrezzi e libri, c'era un grande tavolo su cui erano sparsi fogli di appunti e disegni.

C'erano anche dei mucchietti di minuscoli frammenti colorati. Sembravano dei pezzettini di...

Stavo per prenderli in mano per osservarli meglio, quando un luccichio ha attirato la mia attenzione.

Veniva dall'armadio.

L'ho aperto. Sui ripiani, c'erano tantissime scatole piene di quei frammenti misteriosi, divisi per colore: saranno stati un miliardo! All'improvviso ho sentito aprirsi la porta di casa, il nonno era tornato. Sono riuscita a scappare appena in tempo. Chissà se aveva capito che avevo scoperto la sua strana collezione. Lui continuava a uscire ogni notte, anche con la pioggia. E io non smettevo di sognare i colori nascosti dentro il suo armadio.

